

DALLE DIOCESI ITALIANE

BERGAMO.-

Dalla relazione sull'attività svolta dal Segretariato Diocesano nell'anno sociale 1956-57 apprendiamo quanto essa sia stata intensa, concreta e bene impostata. Il Comitato Direttivo nelle regolari adunanze settimanali ha preso in esame ben 270 casi segnalati dalla città e provincia. Il Consulente Ecclesiastico ha tenuto una relazione sui problemi della moralità in 11 convegni di Clero in varie zone della Diocesi, presieduti da S.E.Mons.Vescovo. Altri membri del Segr.to hanno illustrato argomenti attinenti alla pubblica moralità in riunioni di Uomini e di Donne di A.C.- La stampa locale ha collaborato ospitando articoli predisposti dal Segretariato stesso. Il 2 giugno è stata tenuta l'annuale "giornata di studio" per i Delegati parrocchiali della moralità. Alla lodevole attività di carattere formativo ed informativo ha corrisposto quella ricostruttiva e repressiva in tutti i settori. A titolo di esemplificazione ricordiamo: i molti casi di minorenni pericolanti presi in esame, di cui 45 collocate in case di rieducazione ed altre sistemate altrove, le visite alle case di rieducazione di Milano e Brescia, al reparto dermoestetico, al Brefotrofo locale ed agli orfanotrofi della città e provincia, l'opera svolta per il ritiro dalle edicole della stampa ritenuta offensiva del senso morale cittadino e di foto pornografiche appese negli spogliatoi di uno stabilimento, i tempestivi interventi per otto compagnie di riviste e varietà, il ritiro dei manifesti pornografici e fotografie indecenti relativi a tali spettacoli, i convegni di Parroci e di Amministratori comunali nei centri di zone turistiche in ordine alla campagna estiva e la cordiale collaborazione prestata alla locale Questura, ai Carabinieri ed ai Vigili urbani. Consuntivo veramente degno di plauso e di imitazione.

CARPI.-

Gli Uomini di A.C. hanno rivolto all'Ecc.mo Vescovo di Prato la testimonianza della loro solidarietà per il coraggioso atteggiamento assunto di fronte allo scandalo consumato in quella città con la celebrazione civile del noto matrimonio.

GUASTALLA.-

Rispondendo ad analoga richiesta di un giudizio da parte del Segr.to dioc.no, il Segretariato Centrale ha espresso il suo parere sulla rivista GIOIA (giudicata "leggibile") ed ha riportato per la rivista GENTE il giudizio di VERA VITA di Napoli ("lettura piacevole per tutti gli adulti") riservandosi per quest'ultima di tornare sull'argomento con una prossima recensione analitica del Consulente Ecclesiastico Centrale.

LIVORNO.-

Il Segretariato dioc.no, ai fini di una più attiva collaborazione dei Rami di A.C. con lo stesso, ha auspicato che non solo tale collaborazione venga vivamente raccomandata dalle Presidenze centrali alle Presidenze diocesane, ma vengano anche illustrate dalle pubblicazioni dei Rami le iniziative del Segretariato Centrale, che si ritiene opportuno siano conosciute da tutti i soci di A.C. - Il Segr.to Centrale ha assicurato che la proposta verrà esaminata in sede di Commissione Centrale per la Moralità.

(A proposito dei mezzi ordinari a far conoscere le pellicole "vietate ai minori" ed alle pellicole che possono essere proiettate nelle sale parrocchiali richiamiamo l'attenzione degli Amici di tutti i Segretariati alle comunicazioni date alla voce SPETTACOLO) Quanto all'opportunità che INIZIATIVA giunga con direttive di azione fino ai Dirigenti parrocchiali, ha ricordato che di INIZIATIVA si intende di fare sempre più il periodico per le Giunte Parrocchiali. Lo stesso Segretariato di Livorno chiedeva se fosse consigliabile l'organizzazione di una "Giornata della serenità", iniziativa della "Turris Eburnea" di Torino e quella Centrale assicurava che in talune diocesi tale iniziativa aveva avuto largo successo, dando indirizzi per ottenere utili dettagli; lamentava che a Livorno non fosse stato possibile realizzare quanto era stato raccomandato con la

circolare n°II7 dell'8/3/955, relativa all'inserimento nei Reg.ti di P.U. di una norma disciplinatrice dei bagni pubblici ed alla sua volta il Segretariato Centrale doveva lamentare che dalle diocesi non fossero venute informazioni rassicuranti sull'argomento. In tema di spettacolo, premesso che la vigilanza sopra di essi è cosa della massima importanza, gli Amici di Livorno auspicano che essi vengano conosciuti e seguiti fin dal loro inizio e si stabilisca un'attiva collaborazione fra i vari Segretariati con un sollecito scambio di notizie sulla qualità morale degli spettacoli stessi, in maniera che si possa intervenire tempestivamente presso le Autorità di P.S. largamente documentati intorno alle battute ed alle esibizioni altrove deplorate ed informati con precisione dei provvedimenti ottenuti in altre sedi. Ed anche su questo arduo e penoso, ma necessario lavoro, ben lontano finora dall'efficienza che sarebbe necessaria, per raggiungere risultati apprezzabili, il Segr.to Centrale richiama l'attenzione degli Amici di tutte le diocesi.

NAPOLI.-

(Vedere la rubrica SEGNALAZIONI, ecc.)

POTENZA.-

Il Segr.to dioc.no ha denunciato pubblicazioni ritenute incriminabili, ne ha segnalato altre al Segr.to Centrale e si è adoperato con accostamenti diretti perchè non venissero esposte nelle edicole quelle con copertina eccitanti. Sempre attiva la vigilanza per il rispetto del divieto ai minori di presenziare alla proiezione di film loro vietati dalla Commissione ministeriale.

VENEZIA.-

Un Ecclesiastico, membro attivissimo del Segr.to Moralità, ha indirizzato lettere personali agli Amministratori Comunali di Venezia, richiamando la loro attenzione sopra la loro responsabilità nella mancata repressione delle più scostumate esibizioni delle turiste per le vie della città, a Sofia Loren invitandola a riflettere sopra la situazione nella quale si è venuta a trovare la sua anima dopo il deplorato matrimonio anticristiano ed a Marina Coppi, pregandola di intervenire presso il suo papà, perchè venga posta fine alla relazione che addolora tutti i veri ammiratori del campione. Queste lettere, scritte con unzione sacerdotale e con lodevole senso di misura, se non ottenessero altro risultato che quello di far riflettere e di insinuare un buon pensiero, già avrebbero fatto del bene.

ALLA "TREGIORNI" NAZIONALE
PER GLI INCARICATI DIOCESANI DEI SEGRETARIATI E DELLE BASI MISSIONARIE

Sono stati seguiti con vivo interesse e con larga partecipazione alle discussioni i lavori della Sezione "Moralità", che nei pomeriggi del 24 e 25 novembre si svolsero -dato il notevole numero dei convenuti- nella splendida Aula Magna della "Domus Mariae".

Poichè le relazioni e gli interventi sono stati registrati, abbiamo fiducia di poter far giungere a tutti gli Amici, anche quelli che per qualsiasi ragione non poterono procurarsi la gioia di essere presenti al Convegno, un'eco larga e fedele dei lavori della "Tregiorni".

Comunichiamo, intanto, le conclusioni che sono state presentate alla fine del convegno, raccomandandone agli Amici l'esame nella prossima adunanza del Segretariato, la presentazione alla giunta diocesana e la pronta esecuzione per la parte, che spetta a ciascuno.

Tali conclusioni sono state sintetizzate nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

"Gli Incaricati dei Segretariati Diocesani per la Moralità convenuti a Roma alla Domus Mariae per la "Tregiorni" Nazionale
- rilevata, in tema di organizzazione, l'assoluta necessità della costituzione o del completamento delle Commissioni diocesane previste dallo Statuto dell'A.C. in seno ai Segretariati diocesani,

auspicano che le Presidenze Centrali dei Movimenti e delle Associazioni nazionali di A.C. - non escluse quelle giovanili - raccomandino caldamente ai rispettivi Presidenti

diocesani la nomina dei Rappresentanti delle loro Associazioni presso i Segretariati. S'impegnano ad integrare le Commissioni diocesane con elementi idonei e rappresentanti di Enti ed Associazioni qualificati per la difesa del costume;

- circa il proposto programma di azione per la tutela della pubblica moralità, rilevano la validità delle indicazioni pratiche sin'ora suggerite, e s'impegnano a perfezionarne sempre più l'attuazione.

Si propongono, nel contempo di studiare ed attuare, in fraterna unitaria intesa, ogni possibile iniziativa diretta a creare una più delicata coscienza morale e a determinare una più vigorosa pubblica manifestazione della retta sensibilità morale, tuttora patrimonio prezioso della maggioranza del popolo italiano;

- considerato che presupposto dell'efficacia pratica della legislazione penale a tutela del costume è la pubblica manifestazione della ribellione alla pubblica offesa recata al senso morale

auspicano un maggiore e più appassionato interessamento da parte della stampa cattolica quotidiana ai problemi relativi al costume,

sia provvedendo ad una migliore informazione del pubblico in ordine ai principi della morale cattolica, sia facendosi attento interprete della reazione della stragrande maggioranza dei cittadini alle varie offese recate al comune senso morale, sia nel contrapporre alle erronee valutazioni di certa stampa una fervente opera di illuminazione delle coscienze cattoliche e dell'opinione pubblica;

convinti che la fecondità nell'apostolato è frutto della grazia, s'impegnano a ricambiare la preghiera al Signore, che il Segretariato Centrale quotidianamente innalza per loro perchè le comuni finalità siano raggiunte.

NOTIZIE DALL'ESTERO

BOLIVIA.-

Contro il divorzio: Il Senato della Bolivia ha in questi giorni decisa l'abrogazione della legge che autorizzava il divorzio in quello Stato. La legge in parola era stata approvata nel 1932. Perchè abbia efficacia giuridica la decisione dei Senatori dovrà essere confermata dal voto della Camera dei Rappresentanti.

STATI UNITI D'AMERICA.-

L'Episcopato statunitense contro la stampa immorale: In una Lettera Pastorale collettiva i Vescovi degli Stati Uniti hanno richiamato vigorosamente l'attenzione di tutti i fedeli contro l'immoralità nella letteratura, nella stampa e negli spettacoli in genere. "La libertà di espressione garantita dalla Costituzione - afferma tra l'altro il documento - non deve essere confusa con la licenza sfrenata che dia via libera alla immoralità più sfacciata e più ripugnante. La libertà degli individui deve essere concepita come diretta al bene della vita associata e non come mezzo per inquinarla". La Pastorale rivendica alla Chiesa il diritto di agire contro l'immoralità pubblica e riconferma la sua fiducia nelle due organizzazioni nazionali sorte a questo scopo: "Legione della Decenza" e "l'Ufficio Nazionale per la sana letteratura".

GERMANIA OCCIDENTALE.-

Locali di divertimento vietati ai minorenni: Per disposizione del Parlamento della Germania Occidentale ai cittadini tedeschi di ambo i sessi sotto i 18 anni sarà proibita la frequenza dei locali notturni, delle sale da gioco e dei teatri di varietà. La decisione è stata presa - con un solo voto contrario - per combattere la delinquenza minore.

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

MANIFESTI.-

Il Consiglio dei Ministri del 22/XI ha approvato un disegno di legge recante modifiche all'art. II3 della Legge di P.S., che intendono disciplinare il preavviso all'Autorità di P.S. per la distribuzione, affissione e circolazione di scritti e disegni, in conformità ai precetti della Costituzione ed ai principi affermati dalla Corte Costituzionale. La stampa di sinistra ha visto invece in questo disegno di legge un attentato alla Costituzione.

SPETTACOLO.-

La Legge per la revisione dei film e dei lavori teatrali è alla Commissione Interni della Camera, che ha approvato l'art. I°. Esso precisa che la proiezione di film e la rappresentazione di lavori teatrali di qualunque specie, nonché l'esportazione all'estero di film nazionali sono soggette al nulla osta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nulla osta che viene rilasciato previo esame dei film e dei lavori teatrali da parte di speciali Commissioni di I° e di 2° grado. La battaglia grossa sarà però sul successivo articolo, che fissa i criteri ai quali si devono ispirare le Commissioni: la maggioranza sostiene che la censura deve intervenire per tutti gli spettacoli contrari al buon costume e all'ordine pubblico o che offendono la nazionalità, il sentimento religioso o le pubbliche istituzioni; l'opposizione vorrebbe limitare la restrizione ai soggetti contrari al buon costume. (A questo proposito l'AVANTI! del 27/11 e L'UNITA' del 16, 20, 21, 27 e 30/11.)

Pellicole vietate ai minori: In relazione al desiderio manifestato da alcuni Segretariati diocesani che l'elenco delle pellicole vietate ai minori degli anni 16 possa essere direttamente portato a conoscenza anche dei Rev. di Parroci e degli Incaricati parrocchiali per la Moralità e lo Spettacolo, ricordiamo agli Amici che tale elenco viene dal S.I.S. regolarmente trasmesso a tutti i Settimanali diocesani, che possono quindi essere pregati o addirittura invitati a riprodurlo nelle loro pagine. L'obiezione che l'elenco stesso è notevolmente lungo e quindi occupa largo spazio nei Settimanali, che ordinariamente non ne sono ricchi, non sembra avere un peso sensibile, perchè, essendo l'elenco trasmesso, di regola, ogni bimestre, occuperebbe un po' di spazio soltanto di sei numeri su cinquantadue; d'altronde esso potrebbe essere stampato in un foglio a parte ed inserito. Senza dire che, essendo utile tale pubblicazione a tutte le parrocchie, si risolverebbe in un efficace mezzo di propaganda del settimanale; sono infatti molti che chiedono gli elenchi al Segretariato Generale.

Pellicole da proiettare nelle sale parrocchiali: Rispondiamo al quesito rivolto in merito al Segr.to Centrale riportando la disposizione data dalla Pontificia Commissione per la Cinematografia in data I° giugno 1953: "I films per le sale parrocchiali potranno essere scelti solo tra quelli dichiarati "per tutti" dal Centro Cattolico Cinematografico, ed eccezionalmente, tra quelli giudicati "per adulti" con opportune correzioni. In nessun caso potrà ammettersi nelle sale cattoliche la proiezione di films giudicati dal C.C.C. "per adulti con riserva", "sconsigliabili" ed "esclusi". E' chiaro che la disposizione della Pontificia Commissione per la Cinematografia è obbligatoria.

Teatro di varietà: I giornali hanno riferito che al Tribunale di Voghera sono stati assolti in istruttoria due ballerine ed il gestore dello chalet San Francesco (?) di Rivanazzano, denunciati in seguito a visita di controllo della P.S. per un numero di spogliarello, nel quale la stessa P.S. ha ritenuto venissero raggiunti gli estremi di offesa al pudore per atti osceni commessi in pubblico. Lo spettacolo era stato immediatamente sospeso. Senonchè il giudice istruttore ha ritenuto che i denunciati non fossero penalmente perseguibili, perchè - secondo la relazione data concordemente dai giornali - "non vi è offesa al pudore nell'esibizione di una donna giovane e prosperosa, anche se succintamente coperta". (vedere il commento de L'OSSERVATORE ROMANO del 23/11.)

STAMPA.-

Morale familiare: Tutti i giornali hanno continuato ad interessarsi dell'episodio di Prato, di cui già parlavamo nelle due precedenti relazioni. I laicisti di tutte le tendenze hanno tenuto vivo lo scalpore per poter fare del "caso di Prato" uno strumento di propaganda contro la pretesa invadenza della Chiesa, invocando addirittura che vengano riveduti "i rapporti fra Stato e Chiesa nell'attuale situazione italiana". (L'UNITA' del 19 e 24/11 e l'AVANTI! del 20 e 26/11). Vedere sull'argomento L'OSSERVATORE ROMANO del 24 e 28/11 e IL QUOTIDIANO del 24/11, che tratta ampiamente la questione e pubblica un'interessante intervista col prof. Orio Giacchi, il quale afferma che il Vescovo di Prato non ha varcato i limiti della sua potestà spirituale.

Interessante vicenda giudiziaria: Al Tribunale Penale di Firenze Sez. I° sono stati processati il Direttore, un redattore e tre disegnatori dell'ACCADEMIA MARGAURELIO